# POSTE ITALIANE
# NEL REGNO D'ITALIA

**La scritta "Poste Italiane" nei francobolli del Regno d'Italia**

Saggio di Sparta Fabrizio

*Brevi cenni storici*

Il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II è proclamato re d'Italia. In quella data i francobolli degli Antichi Stati ancora in corso nella penisola erano quarantanove, anche se alcuni lo erano solo teoricamente. Sarebbero dovuti passare quasi due anni prima che l'Italia avesse la prima serie di francobolli veramente italiani, esattamente il 1° settembre 1863; nel frattempo furono i francobolli sardi in una infinità di gradazioni di colore a coprire il sistema postale italiano.

Solo un anno dopo la costituzione del Regno, l'Italia attuò l'unificazione del servizio postale emettendo, tra il marzo e l'ottobre del 1862, una serie di quattro francobolli che aprirono il capitolo filatelico nazionale.

Durante il regno di Vittorio Emanuele II (1861-1878) furono emessi in tutto quaranta francobolli, di cui ventuno con l'effigie regale. La prima serie ufficiale, quella del 1° dicembre 1863, recava il volto del sovrano in sette dei nove valori, disegnati da Leonard C. Wyon e incisi da Jean F. Joubert de la Fertè. Furono stampati in Inghilterra dalla casa De La Rue, e successivamente a Torino con le stesse tavole.

I francobolli De La Rue ebbero lunga vita: furono usati quasi sino alla fine del secolo e si ritrovarono in affrancature miste anche con francobolli sia sardi che pontifici.

La prima serie d'Italia ha l'effigie a rilievo di Vittorio Emanuele II inserita in cornici tipografiche. Dal 1862 al 1929 prevalse il metodo di stampa "tipografico", fu infatti con la serie denominata "Imperiale" che fu introdotto per la prima volta il sistema di stampa in "rotocalco".

Il regno di Vittorio Emanuele II si chiude con una serie di francobolli sovrastampati tutti per 2c, la tariffa in vigore per le stampe.

Il 9 gennaio 1878, alla morte del padre, sale al trono Umberto I (1878-1900), il cui regno inizia con l'attentato, fallito, di Giovanni Passanante a Napoli e si chiude con quello, riuscito, di Gaetano Bresci a Monza il 29 luglio 1900. Sono quarantatré i francobolli emessi durante il regno di Umberto I di cui trentuno con la sua effigie.

Tutti i francobolli umbertini hanno la caratteristica di recare l'effigie del sovrano di fronte.

Vittorio Emanuele apprende di essere diventato Re d'Italia mentre è in crociera nel mediterraneo (1900-1944).

Dal punto di vista filatelico il regno di Vittorio Emanuele III fu molto vario e interessante sia per gli avvenimenti politici che

culturali i quali tutti lasciarono un segno tangibile nei francobolli. L’epoca di Vittorio Emanuele III ha inizio il 1° luglio 1901 con i primi sei valori di una serie, che per lo stili delle cornici fu detta “floreale”.

Le serie più belle sono state emesse sotto il suo regno, dall’ascesa al trono fino alla guerra in Libia, dalla prima guerra mondiale fino all’avvento del fascismo, dalle colonie fino alla nascita della Repubblica.

Le poste italiane nacquero nel dicembre 1860 ad opera del governo di Camillo Benso conte di Cavour ed ebbero come primo direttore il conte Giovanni Barbavara di Gravellona che diede alle nuove poste l'impronta delle vecchie poste del Regno di Sardegna. Nei primi anni di unificazione la corrispondenza era talvolta affrancata sia con valori piemontesi che con quelli del territorio occupato; si produssero così le affrancature miste risorgimentali di estremo interesse collezionistico. Caposaldo della nuova riforma postale seguita all'unità della Nazione fu l'introduzione del monopolio di stato con il quale si metteva il servizio al riparo dalla concorrenza delle aziende private. Obiettivo principale era il raggiungimento di una distribuzione capillare di tutto il territorio nazionale con l'uso di una tariffa unificata.

Un anno dopo la costituzione del Regno, L'Italia attuò l'unificazione del servizio postale emettendo, tra il marzo e l'ottobre del 1862, una serie di quattro francobolli che aprono appunto il capitolo filatelico nazionale. La prima serie del Regno d'Italia, a differenza delle altre che seguirono, non fu accompagnata da un decreto ufficiale di emissione. Il 10 e il 20 centesimi apparvero nel marzo del 1862, mentre il 40 e l'80 centesimi furono posti in circolazione rispettivamente nel giugno e nell'ottobre dello stesso anno.

Nell'elenco cronologico delle prime emissioni, la qualifica di "numero uno" spetta però al 10 centesimi bistro giallo in quanto fu il primo a passare per posta.

A titolo di curiosità, dal 1862 al 1929 prevalse il metodo di stampa tipografico. Fu infatti con la serie ordinaria di 22 valori denominata "Imperiale" che fu introdotto per la prima volta il sistema di stampa in rotocalco. Francobolli litografici furono quelli delle emissioni comprese tra il gennaio e il maggio del 1863. Prima della serie "Imperiale" alcuni francobolli furono anche stampati in calcografia.

I primissimi francobolli del Regno furono stampati dalla casa londinese di Thomas De La Rue e dentellata dalla stamperia di stato britannica a Somerset House a Londra. Comprendevano le emissioni del Regno di Vittorio Emanuele II abbracciando

l’arco temporale che va dal 1862 al 1878. In questo periodo comparvero 40 francobolli tipo, in 21 dei quali figura l0 immagine del sovrano.




*1863 Effige di V. Emanuele II 5 c. grigio verde tiratura di Londra - De La Rue (Cat.Sassone n. L16)*



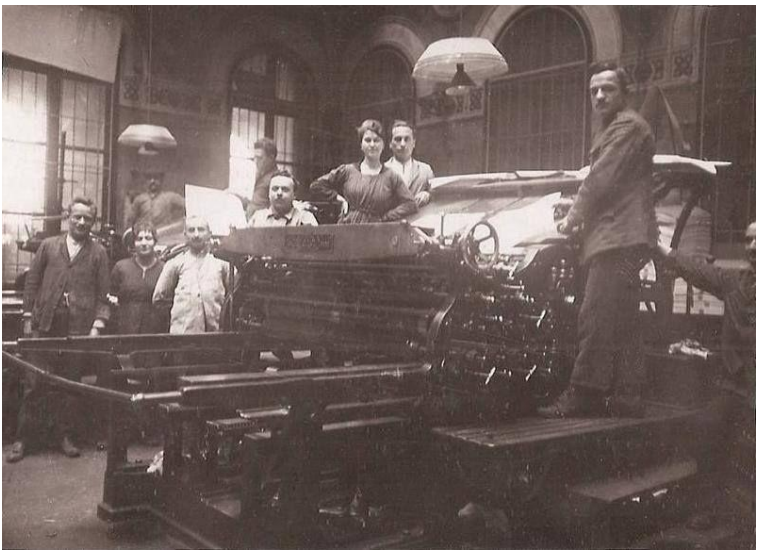
*Francobolli De La Rue in busta affrancata da Novara*

I francobolli De La Rue sono considerati fra le più belle emissioni, dal punto di vista estetico, del Regno d'Italia. Alle tirature di Londra seguirono quelle di Torino con tavole prelevate dalla capitale inglese e una tiratura, sempre di Torino, con tavole approntate nel capoluogo piemontese.

I primi di Piemonte vennero eseguiti facendo ricorso a macchine identiche a quelle De La Rue e usando, nell'Officina Carte Valori istituita a Torino, le stesse tavole, fino al loro quasi deterioramento.

Il primo stabilimento statale italiano che si occupasse di lavori di tipografia fu l'Officina Governativa delle Carte Valori,

fondata dall'allora Ministro delle finanze Quintino Sella con Legge 11 maggio 1865, n. 2285 e stabilita a Torino.



*Officina Carte Valori di Torino (1927) Via Carlo Alberto 10*

A questa, durante la prima guerra mondiale si affiancò, per alleggerirne il carico di lavoro lo Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della guerra, installato in un fabbricato in via Gino Capponi a Roma. Nel 1928 i due istituti si fusero nell'Istituto poligrafico dello Stato con legge n. 2744 del 6 dicembre 1928. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato assume la denominazione attuale nel 1978, quando acquisisce la Zecca ai sensi della Legge 20 aprile 1978, n. 154. Con

delibera CIPE n. 59/2002, il Poligrafico viene quindi trasformato in società per azioni con socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze nel 2002. Il Poligrafico è ancora oggi il fornitore ufficiale delle carte valori per lo Stato italiano, sviluppando tecnologie sempre più sofisticate e soluzioni integrate.

La prima industria privata italiana, invece, che si sia inserita nel giro internazionale degli stampatori di francobolli è la Poligrafica & Cartevalori S.p.a. di Napoli che ha i suoi stabilimenti ad Ercolano: fu costituita nel 1962 rilevando le attrezzature e le maestranze dello stabilimento Richter che aveva stampato il famoso “50 centesimi di Bari” emesso dalle Poste Italiane.

Prima di descrivere nello specifico il lavoro, si rende necessario dare qualche cenno delle varie metodologie di tecniche di stampa che si sono susseguite nel corso degli anni. I sistemi principali di produzione dei francobolli sono quello tipografico, usato fino al 1929 con alcune eccezioni ed il sistema rotocalcografico usato dal 1929 in poi. Oltre a questi due sistemi che possiamo definire principali, sono stati utilizzati i sistemi litografico, quello in offset o fotolitografico, il calcografico ed il rotocalcografico, qualche volta, come vedremo più avanti, anche contemporaneamente.

I francobolli tipografici italiani furono emessi dal dicembre 1863 per l'Italia e dall'agosto 1874 per la Repubblica di San Marino fino al 1929, per essere precisi detto tipo di stampa continuò per i pacchi postali fino al 1945. Nello stesso periodo, comunque accanto a questo sistema di produzione tipografica furono utilizzati anche, per alcuni valori, il sistema litografico e quello in calcografia. I francobolli stampati in tipografia hanno in comune numerosi elementi relativi alla composizione dei fogli, alle diciture marginali, ai numeri progressivi e numeri di tavola apposti sul margine superiore dei fogli, al fondo di sicurezza, alla gomma e alla dentellatura. Va, comunque, detto che la stampa dei francobolli italiani spetta allo Stato, in applicazione della norma contenuta nell'articolo 26 della legge sulla riforma postale del 5 maggio 1862 n. 604.

"Art. 26. *La fabbricazione della carta pei francobolli e dei francobolli*
*medesimi è riservata allo Stato. La loro forma e valore saranno determinati con Regio Decreto.*"

Lo Stato italiano ha sempre provveduto a questo suo compito, ad eccezione del periodo relativo alla parentesi londinese ed altre poche serie emesse, per i curiosi, nel 1908, 1921, 1923, 1925 e 1944. Con la legge 11 maggio 1865 n. 2285 fu creata

l’Officina Governativa Carte Valori, mentre il successivo R.D. 25 maggio 1865 n. 2316, contiene le norme per l’impianto dell’Officina, che fu posta alle dipendenze del Ministero delle Finanze.

Ora andiamo ad analizzare nel dettaglio la carta utilizzata quale supporto per i francobolli italiani e le tecniche di stampa, ognuna con caratteristiche uniche e applicazioni specifiche:

## LA CARTA UTILIZZATA QUALE SUPPORTO PER I FRANCOBOLLI

### Carta a mano

La carta che nel corso dei tempi è stata utilizzata per realizzare i francobolli in ogni parte del mondo, è dei tipi più diversi ma, fatta eccezione per i periodi di emergenza, le amministrazioni postali hanno sempre cercato di fare uso di quella che evidenziasse le migliori qualità. In linea di massima, a seconda del metodo di lavorazione utilizzato per la sua realizzazione, possiamo distinguere tre grandi famiglie di carte: carte a mano, a macchina e carte a mano macchina. carta a mano. Le carte a mano sono particolari tipi di carte a base di stracci od al più di cellulosa fatti macerare. In una vasca di forma ovale, nel gergo chiamata olandesina, vengono depositati alcuni materiali ridotti a brandelli quali: stracci di lino, cotone o canapa per subire un

processo di macerazione in acqua. In un momento successivo, il prodotto macerato viene versato, per una prima raffinatura, in un grande tino di legno collocato in una posizione più alta rispetto al piano di lavoro. All'interno del tino è collocato un mescolatore-agitatore il cui compito è quello di rimestare continuamente l'impasto. Il prodotto che se ne ottiene, dopo essere stato ulteriormente lavorato, viene fatto defluire in un secondo tino in legno ove verrà fatto riposare. A questo punto un operaio (prenditore), presa una forma di tessuto metallico fornita di una cornice di legno separabile (cascio), dopo averla immersa ad una profondità di circa 15 centimetri nell'impasto (pastastracci), la estrarrà con la sua quantità di pasta mista ad acqua. Tenendo ben fermo il setaccio fra le mani, il prenditore imprime movimenti al tutto favorendo al meglio sia la fuoriuscita del liquido in eccesso, sia una maggiore distribuzione della pasta sulla forma metallica. Liberata la forma con sopra l'impasto dal cascio, questa viene consegnata ad un operaio (ponitore) che con un movimento fermo e preciso, rovescerà l'impasto su di un apposito feltro posizionato su di un piano di lavoro orizzontale. Mentre la forma, svuotata dall'impasto, viene nuovamente data al prenditore per permettergli una nuova presa, sul foglio rettangolare di pasta depositata sul feltro, viene posto un

secondo panno che riceverà a sua volta un altro foglio di pasta, e così via fino a formare una pila di fogli e di feltri. La pila così formata viene posizionata sotto un torchio per subire l'azione di pressa in grado di fare perdere al prodotto tutta la quantità di acqua. Ultimata questa ultima fase, che può essere ripetuta più volte se il risultato non è soddisfacente, un operaio (levatore), dopo aver separato i fogli di carta dai feltri, li appenderà ad uno stendino per farli asciugare. Ad asciugatura avvenuta, prima del loro impiego i fogli vengono sottoposti ad altri trattamenti specifici. Vista in trasparenza, la carta a mano evidenzia i segni lasciati dalla trama della forma metallica. Tali segni costituiscono la filigrana, di cui parleremo successivamente.

**carta a mano-macchina**

Sono così chiamate quelle carte ottenute mediante un processo di fabbricazione intermediario fra quello puramente a mano e quello automatizzato della macchina continua. Il prodotto si ottiene grazie a particolari macchinari detti "macchine in tondo" costituiti da un grande tamburo rotante in bronzo con un diametro di circa 1 metro. Sul tamburo è montata una rete metallica a maglie molto strette la quale, per effetto della rotazione, pesca in una vasca continuamente alimentata con "pastastracci" proveniente da un distributore esterno.

L’impasto si distribuisce sulla rete e rimane su questa in rotazione fino a quando va ad incontrare un cilindro posto sulla sommità del tamburo (levatore) che, tramite un feltro, preleva il nastro di carta avviandolo ad un insieme di presse. Giunto in fondo alla macchina, dopo vari altri passaggi, il nastro viene strappato manualmente dando vita ad un foglio di carta che verrà quindi fatto asciugare. Le carte ottenute con questo tipo di procedimento sono più lisce, piane ed uniformi di quelle a mano.

**carta a macchina**




*Lombardo veneto 10 c. nero 1850, carta a macchina n.19*

*Diverse gradazioni di colore (Cat. Sassone 2)*

La carta a macchina è prodotta attraverso l'ausilio di una particolare macchina a ciclo continuo. Schematizzando al massimo la sua struttura, la macchina può essere suddivisa in due parti, quella iniziale comunemente indicata con il nome di tavola piana, e quella successiva detta seccheria, riconoscibile per la presenza di una serie di cilindri essiccatori in grado di asciugare il foglio di carta. Nella parte finale della macchina è presente una bobinatrice per la formazione delle bobine di carta. La pasta già preparata, viene immessa in un contenitore e

da questo passa direttamente ad un secondo elemento dove viene depurata da eventuali impurità. Dal depuratore l'impasto viene depositato sulla superficie di un nastro trasportatore costituito da un telaio metallico o sintetico in movimento, che attraverso leggeri e continui scuotimenti fa sì che la pasta si distribuisca uniformemente sulla sua superficie e che l'acqua presente nell'impasto venga opportunamente filtrata. Una maggiore fuoriuscita del liquido viene garantita anche dall'azione di pressa di un cilindro (ballerino). La tela metallica, nel suo procedere, va quindi ad avvolgersi su un cilindro che invertendo il senso di marcia, permette il distacco del nastro di carta che viene ad adagiarsi su un feltro in scorrimento. Il feltro viene fatto passare attraverso una serie di presse e di cilindri essiccatori in grado di fare perdere circa il 70% dell'umidità della carta. Il ciclo di produzione sta per concludersi. Il nastro di carta infatti, dopo essere passato attraverso una serie di cilindri di raffreddamento, viene avvolto fino a formare delle gigantesche bobine pronte ad essere trasportate in ogni luogo. Le carte realizzate attraverso questo procedimento, si riconoscono per lo spessore piuttosto sottile, per il colore bianco della pasta e per la superficie perfettamente piana. La totalità dei francobolli può presentare una colorazione della carta o su entrambe le superfici o su una delle

due. Nel primo caso ci troviamo difronte ad una carta colorata con il metodo “in pasta”, nel secondo caso invece abbiamo una carta colorata con il metodo “in foglio”. Vediamo brevemente come è possibile ottenere i due diversi tipi di colorazione. Nella colorazione della carta con il metodo “in pasta”, le sostanze coloranti vengono aggiunte al prodotto durante le fasi di lavorazione dell’impasto. Questo permette che ogni parte del foglio riceva la colorazione desiderata. Nel caso di carta a macchina, l’aggiunta delle sostanze coloranti può anche avvenire utilizzando apposite cassette di miscelazione disposte lungo l’impianto. Nella colorazione della carta con il metodo “in foglio”, durante le fasi di lavorazione della carta, il nastro di carta viene fatto passare attraverso un sistema di presse composte da una coppia di cilindri di cui, quello inferiore, è posizionato in modo tale che, per effetto della rotazione, peschi con continuità in una vasca sottostante, le sostanze coloranti. Il cilindro superiore, esercitando un’adeguata pressione sulla carta sottostante, determina contemporaneamente la colorazione di questa e la fuoriuscita del colore assorbito in eccesso dalla superficie a diretto contatto del cilindro “pescatore”, che viene recuperato in un’apposita vaschetta. Altra procedura in uso per la colorazione “in foglio” è quella di far passare la carta, non ancora completamente asciutta, sopra

una cassetta contenente sostanze coloranti. Questa risulta essere munita di fori dai quali, durante la fase di scorrimento, la carta aspira il colorante fluido. La carta così ottenuta è riconoscibile per la presenza del colore solo su di una superficie. Dal gennaio 1968 viene aggiunta alla carta una sostanza fluorescente che serve a fare riconoscere il francobollo dalle macchinette utilizzare per la bollatura della corrispondenza installate nei vari Centri di Movimentazione Postale.

LE TECNICHE DI STAMPA

**Calcografia**

La calcografia è una delle tecniche più antiche e utilizzate per la stampa dei francobolli. Con questo metodo, una lastra di rame viene incisa con un bulino o tramite sostanze chimiche. L'inchiostro viene applicato sulla lastra e successivamente rimosso, lasciando l'inchiostro solo nelle cavità incise. Quando la carta inumidita viene premuta sulla lastra, l'inchiostro si traferisce creando un'impronta sul disegno.

I francobolli calcografici si riconoscono per i tratti del disegno, delle lettere e dei numeri leggermente rilevati e di colore cupo in tutti i punti con una maggiore inchiostrazione. Tali rilievi

sono facilmente visibili osservando il francobollo a luce radente.

**Rotocalcografia**

La rotocalcografia è un'evoluzione della calcografia, in cui la matrice di stampa è realizzata utilizzando un cilindro. In questo caso, il disegno viene trasferito sulla superficie del cilindro tramite un retino, che consente di ottenere un'incisione automatizzata. Questo metodo è molto utilizzato per la stampa dei francobolli grazie alla sua capacità di produrre dettagli fini e con colori vivaci.

Il francobollo stampato in rotocalcografia si riconosce agevolmente con una buona lente per la presenza di un caratteristico retino che interessa l'intera immagine. In modo particolare i bordi delle lettere sono zigrinati in modo più o meno marcato, così come i filetti, le cornici e i tratteggi.

**Tipografia**

La tipografia è un metodo di stampa a matrice e ha ilo disegno a rilievo. L'inchiostro viene applicato sulla matrice e trasferito alla carta tramite pressione. Sebbene questo metodo sia meno comune oggi, i francobolli in tipografia presentano spesso rilievi al verso, rendendoli riconoscibili.

Il francobollo stampato con il metodo tipografico presenta, al verso (didietro) , un tipico rilievo. Per quanto attiene alla stampa presente sul lato recto (davanti), l'azione di una lente a forte ingrandimento evidenzia chiaramente la presenza di una maggiore inchiostrazione sui bordi delle lettere e dei tratti.

**Litografia e Stampa Offset**



*Tecnica di stampa litografica (foto storica)*

La litografia utilizza una lastra di pietra calcarea su cui il disegno viene realizzato con inchiostro grasso. Questo metodo è stato in gran parte sostituito dalla stampa Offset, che utilizza lastre di zinco e un processo fotografico per trasferire l'inchiostro alla carta. La stampa Offset è ora ilo metodo più comune per la produzione di francobolli, grazie alla sua efficienza e qualità.

Il francobollo stampato con metodo litografico non presenta rilievi né al verso né al recto. Il colore si presenta alquanto smorto, l'inchiostro è opaco e la stampa è meno nitida.

Osservando un francobollo stampato in Offset, l'immagine su di questo presente si mostra al tatto molto liscia, priva del benché minimo rilievo. Nel caso di immagini ottenute con quattro colori, è possibile, a forti ingrandimenti, osservare una punteggiatura a forma di "rosetta" nella quale sono individuabili il cyano, il magenta, il giallo ed il nero.



*Stampa Offset a rulli colorati*

Diamo infine uno sguardo ad alcuni metodi più insoliti di produzione dei francobolli:

a **rilievografia** (a secco senza inchiostro): a secco senza inchiostro significa quando la carta bianca o colorata in precedenza viene impressa con un punzone;

ne risulta che le immagini e le scritte sono in rilievo mentre rimangono piatte le parti non interessate dal disegno e la parte piatta riceve inchiostro.

Un esempio del primo tipo su carta bianca è il francobollo da 6 copechi emesso localmente a Tifis, in Russia, nel novembre 1857, come anche su carta colorata, i tre francobolli con effigie di Vittorio Emanuele II in ovale emessi nel Regno di Sardegna nel settembre del 1853.

A **xilografia** quando la matrice è stata incisa sul legno: si tratta di francobolli di emergenza quali quelli prodotti negli Stati Uniti durante la guerra di secessione.

A **eliotipia** in cui l'incisione della matrice avviene mediante l'esposizione alla luce solare o artificiale di una lastra metallica convenientemente trattata. Il caso più noto è dato dalla serie "monumenti" emessi nel Marocco nel 1923-27: la stessa serie era stata emessa nel 1917 ma era stampata in calcografia, per cui il confronto tra i due tipi è più facile.

A **macchina da scrivere**. Nel 1895 l'Uganda era un protettorato britannico, dove gli unici bianchi erano i missionari della chiesa anglicana; esisteva però un servizio postale anche se molto primitivo. Fu uno di questi missionari, il Rev. E. Millar, ad accordarsi con il rappresentante della Compagnia dell'Africa Orientale Britannica per rendere efficiente il servizio stampando i francobolli necessari per mezzo dell'unica macchina da scrivere esistente in tutta l'Uganda. Un uso più recente della macchina da scrivere si è avuto in Pakistan al moneto dell'indipendenza, per cui i francobolli disponibili in loco vennero sovrastampati con varie macchine da scrivere tra il febbraio del 1948 e l'ottobre del 1949.

In conclusione, le tecniche di stampa dei francobolli si sono evolute nel tempo, con metodi tradizionali coma la calcografia e la tipografia che coesistono con tecniche moderne come la rotocalcografia e la stampa Offset. Queste tecniche non solo garantiscono la qualità e la bellezza dei colori dei francobolli, ma anche la precisione nei dettagli e nelle linee e sistemi di anticontraffazione come la filigrana.

Infine, andiamo ad elencare i principali elementi di un francobollo, al fine di poter meglio comprendere le schede tecniche:

## GLI ELEMENTI CHE SI POSSONO OSSERVARE IN UN FRANCOBOLLO

Si riportano, di seguito elencati, i principali elementi che possono essere individuati osservando attentamente un francobollo. - lato anteriore del francobollo, nel linguaggio filatelico indicato con il termine "*recto*", che comprende i seguenti elementi:

**a. vignetta** illustrazione a colori o in bianco e nero, a seconda dei casi, che è presente in bella mostra nel francobollo. Nelle serie di francobolli composta da più esemplari, le vignette possono essere sempre le stesse (pur cambiando nel colore e nelle scritte), oppure tutte diverse e di colore variabile.

**b. dentellatura** è l'insieme dei fori che circonda i francobolli moderni. Fu inventata in Inghilterra intorno al 1860 per rendere più facile e comoda la separazione dei francobolli stampati e congiunti tra loro in fogli.

**c. margine** è lo spazio presente tra la vignetta e la dentellatura.

**d. nazionalità** è il nominativo della nazione che ha emesso il francobollo. Per la Gran Bretagna la testina della sovrana è segno inequivoco di appartenenza del francobollo a quella nazione anche se non ne è stampato il nome.

**e. valore di facciale** è la cifra in denaro stampata nella vignetta per acquistarlo presso gli sportelli postali o presso i distributori autorizzati (Tabaccai, macchinette, ecc.). Il facciale rappresenta anche il suo potere di affrancatura della corrispondenza.

**f. anno di emissione** indica l'anno in cui è stato stampato un francobollo, o di più francobolli appartenenti ad una stessa serie.

**g. ente** è l'istituzione pubblica o privata autorizzata alla stampa dei francobolli. Per le Poste Italiane, la sigla "I.P.S. Roma" sta a significare Istituto Poligrafico dello Stato con sede in Roma.

**h. disegnatore e/o Incisore** nominativo del disegnatore della vignetta o dell'incisore che l'ha realizzata. A parte pochi francobolli disegnati da bambini o da chiunque per concorsi di varia natura, la maggior parte dei bozzetti da molti anni proviene da disegnatori professionisti e in qualche caso da incisori abilissimi, tutti dipendenti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma Francobollo.

^^^ Questo saggio vuole dare risalto alla scritta “POSTE ITALIANE” nei suoi diversi caratteri e forme nelle serie ufficiali emesse nel periodo del Regno d’Italia, effettuando scansioni ad alta risoluzione da francobolli originali provenienti da collezione privata del sottoscritto (tranne alcuni in download dal web) in condizioni MNH, MH e timbrati, con particolare rilievo della scritta “Poste Italiane”.

Ogni francobollo è descritto con una scheda tecnica dettagliata, comprendente una fotografia a grandezza naturale del francobollo con striscetta metrica, una foto del particolare della scritta “Poste Italiane” con descrizione dettagliata di ogni carattere, il tutto corredato da una scheda tecnica dell’emissione presa a campione con riferimento di catalogo “Sassone”.

I francobolli inseriti nel saggio comprendono tutte le serie emesse ufficialmente, dette “serie ordinarie”, dalla prima uscita con scritta “Poste Italiane” del Regno d’Italia del 1863 fino al 1942, escludendo la Repubblica Sociale Italiana e la Luogotenenza e Regno di Umberto II. Non comprende, inoltre, le seguenti emissioni:

Espressi, Recapito Autorizzato, B.L.P., Posta Militare, Propaganda di guerra, francobolli pubblicitari e le emissioni in franchigia.

La prima volta che compare la scritta “POSTE ITALIANE” in una emissione filatelica, le prime scritte riportavano “franco-poste-bollo” e “franco bollo - italiano”, è nella serie De La Rue uscita il 1° dicembre 1863 – Cifra (n.14-15) o effigie di Vittorio Emanuele II (n. 16-22) Fil. Corona Dent.14, ed esattamente dal’1 c. verde oliva al 2 lire scarlatto vivo, iniziando l’era delle emissioni del Regno con i tre Re d’Italia, partendo da Re Vittorio Emanuele II.

Questo lavoro vuole dare risalto all’alta tecnica di stampa italiana e alla bellezza delle emissioni del Regno d’Italia, cercando di creare un vademecum sulla scritta “Poste Italiane” oggetto del saggio nei suoi dettagli, a beneficio di ogni collezionista.

Buona visione e buona lettura.

Fabrizio Sparta

# REGNO DI RE VITTORIO EMANUELE II
# (1861-1878 )




| |
|---|
| 1863 (1° Dicembre) cifra (n. 14-15) o effige di V. Emanuele II (nr.16-22)<br>Tiratura di Londra – De la Rue dal 1° dicembre 1863 al 30 aprile 1866 (L14-L22)<br>Tiratura di Torino – Officina carte valori ( T14-T22) |
| 2 c. rosso mattone - Cat. Sassone nr. T15 – Fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. di Leonardo C. Wyon Inc. J.F. Joubert de la Fertè |
| <br><br><br> |

Poste Italiane in bianco su sfondo rosso mattone posizionata sulla cifra 2 centesimi con “Poste” nella parte superiore e “italiane” nella parte inferiore entrambe con andamento lineare, il valore nominale è al centro figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere tronche



| 1863 (1° Dicembre) cifra (n.14-15) o effige di V. Emanuele II ( nr.16-22) |
|---|
| 2 Lire scarlatto vivo - Cat. Sassone nr. T22 – Fil. Corona – Dent. 14 |
|   |

Poste Italiane in scarlatto vivo su sfondo bianco posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di Emanuele II°, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1865 (1° Gennaio) tipo del francobollo da 15 c. dell'emissione precedente (nr. 23-25)<br>con soprastampa in bruno scuro, detta a "ferro di cavallo" |
|---|
| 20 c. su 15 c. celeste - Cat. Sassone nr.23 I° tipo senza contrassegni – Dent. 14 |
| <br><br><br> |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di V.Emanuele II, il valore nominale è sotto la barra nera a ferro di cavallo.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere tronche.




| 1877 (1° Agosto) effigie di V.Emanuele II cambiamento di colore del n. 17 |
|---|
| 20 c. azzurro - Cat. Sassone nr.27 – Fil. Corona – Dent. 14 |
| <br> |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di V. Emanuele II, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere tronche.

# REGNO DI RE UMBERTO I° (1878-1900 )



| 1879 (15 Agosto) effigie di Re Umberto I (nr.37-43) |
|---|
| 25 c. azzurro - Cat. Sassone n.40 – Fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. E. Repettati, effigie di L. Bigola |
| <br> |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di Re Umberto I°, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.



| 1889 (1° Agosto) stemma (n.44) o effigie di Re Umberto I° (nr.45-49) |
|---|
| 5 c. verde scuro - Cat. Sassone n.44 – Fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. E. Repettati per il nr. 44 e per i riquadri degli altri valori,<br>effigie di L.Bigola |
| <br> |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde posizionata sulla parte superiore in ovale sullo stemma di Savoia, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1890-91 francobolli del 1879 (nr.37,41 e 42) soprastampati (nr.56-58) |
|---|
| C.mi 20 su 50 violetto - Cat. Sassone n.58 – Dent. 14 |
|    |
| *serie del 1891 non emessi : stemma (nr. 58A) o effigie di Umberto I ( nr. 58B-58D) in riquadri vari. |

Poste Italiane in bianco su sfondo violetto posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di Re Umberto I°, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.



| 1891-96 stemma (nr.59) o effigie di Re Umberto I° (nr.60-64) |
|---|
| 5 c. verde - Cat. Sassone n.59 – Fil. Corona - Dent. 14 |
|   |

Poste Italiane in verde su sfondo bianco posizionata nella parte superiore in ovale sullo stemma di Savoia, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1891-96 stemma (nr.59) o effigie di Re Umberto I° (nr.60-64) |
|---|
| 5 lire carminio e azzurro - Cat. Sassone n.64 – Fil. Corona - Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in carminio su sfondo azzurro a righette orizzontali, posizione centrale, metà superiore, il valore nominale è sotto la figura.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1893 Nozze d'argento di Re Umberto I° e della Regina Margherita - Non emesso (nr.64A-64B) |
|---|
| 20 c. rosso bruno e bruno – 20 c. verde oliva e bruno - Cat. Sassone n.64A-64B non emessi –<br>Fil. Scudo di Savoia - Dent. 14 |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in rosso bruno su sfondo rosso chiaro, posizione centrale, metà superiore, il valore nominale è sotto la figura. Caratteri regolari e allineati, terminali lettere tronche.




| 1896-97 stemma di Savoia (nr.65-67) |
| --- |
| 1 c bruno - Cat. Sassone n.65 – Fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. E. Repettati |










Poste Italiane in rosso bruno su sfondo chiaro, posizione centrale, metà superiore “Poste” metà inferiore “Italiane”.
Scritta divisa dalla figura centrale stemma sabaudo e inserite in cornice.
Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1896-97 stemma di Savoia (nr.65-67) |
| --- |
| 2 c rosso bruno - Cat. Sassone n.66 – Fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. E. Repettati |
| <br><br><br> |

Poste Italiane in rosso bruno su sfondo bianco, posizione centrale, metà superiore.
Scritta ondulata verso l'alto centralmente sullo stemma sabaudo, inserita in pergamena arrotolata, il valore nominale nella metà inferiore.
Caratteri regolari e ondulati, terminali lettere a punta.

# REGNO DI RE VITTORIO EMANUELE III
# (1900-1944 )




| 1901 Aquila Sabauda (n. 68-70) o effigie di V. Emanuele III (n-71-78) con stile floreale |
|---|
| 1 c. bruno - Cat. Sassone n.68 – Fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. G. Cellini Inc. A Repettati |
| <br><br><br> |

Poste Italiane in beige su sfondo bruno a righe chiare posizionata su Aquila Sabauda, con la scritta “Poste” sulla parte superiore e la scritta “Italiane” sulla parte inferiore. La lettera iniziale P è allungata verso il basso e la lettera I verso l’alto, le lettere t, i e a della scritta “Italiane” sono più piccole delle altre, le lettere N e E risultano unite, terminali lettere a punta.




| 1901 Aquila Sabauda (n. 68-70) o effigie di V. Emanuele III (n-71-78) con ornati vari di stile floreale |
|---|
| 10 c. carminio - Cat. Sassone n.71 – Fil. Corona - Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in rosso su sfondo bianco posizionata tra effigie e Cent. 10;
scritta lineare con punto di divisione a triangolo tra le due scritte, terminali lettere a punta.
La lettera I, tra la L e la A, risulta più piccola rispetto alle altre ed è soprastante il finale della linea orizzontale della lettera L.




| 1901 Aquila Sabauda (n. 68-70) o effigie di V. Emanuele III (n-71-78) con ornati vari di stile floreale |
|---|
| 5 lire azzurro e rosa - Cat. Sassone n.78 – Fil. Corona - Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in azzurro su sfondo bianco posizionata sopra effigie, scritta lineare con punto di divisione a triangolo tra le due scritte, terminali lettere a punta.
La lettera I, tra la L e la A, risulta più piccola rispetto alle altre ed è soprastante il finale della linea orizzontale della lettera L.




| 1906 (20 marzo) effigie di V. Emanuele III volta a destra |
|---|
| 15 c. grigio nero - Cat. Sassone n.80 - Dent. 12<br>**La lettera C di Cent. è magra e scostata dal cartiglio.*<br>*La vignetta misura 18 ½ eX 25 mm; sul colletto è visibile una sola stelletta* |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo grigio nero posizionata sopra effigie di V. Emanuele III° con volto rivolto verso destra, tra la scritta Cent * e 15.
La scritta è lineare a caratteri grossi, con “Poste” soprastante a “Italiane”, la P di poste è soprastante IT di Italiane e la E di poste è soprastante la N e inizio della E di italiane.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1906 (ottobre) effigie di V. Emanuele III (n.81 e 82) |
|---|
| 10 c. rosa - Cat. Sassone n.82 – Fil. Corona - Dent. 14 |







Poste Italiane in rosa scuro su sfondo bianco posizionata nella parte superiore in ovale sull'effigie di V. Emanuele III°. Caratteri regolari e allineati, terminali lettere a punta.




| 1908 (1° gennaio) effigie di V. Emanuele III volta a sinistra (n. 83-85) |
|---|
| 50 c. violetto - Cat. Sassone n.85 - Fil. Corona - Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo violetto posizionata sopra effigie di V. Emanuele III° con volto rivolto verso sinistra, tra la scritta Cent. e 50.
La scritta è lineare e uniforme, con “Poste” soprastante a “Italiane”, la P di poste è soprastante IT di Italiane e la E di poste è soprastante la N e la E di italiane.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1910 Cinquantenario del Risorgimento in Sicilia e del Plebiscito nell'Italia Meridionale. Effigie di Giuseppe Garibaldi (n. 87- 90) |
|---|
| 5 (+5) c. carminio - Cat. Sassone n.89 - Dent. 14 x 13 1/2 |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in carminio su sfondo bianco posizionata tra le due cifre 5 cent., sopra effigie di Giuseppe Garibaldi in ovale con scritta "Italia e Vittorio Emanuele".
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere tronche.

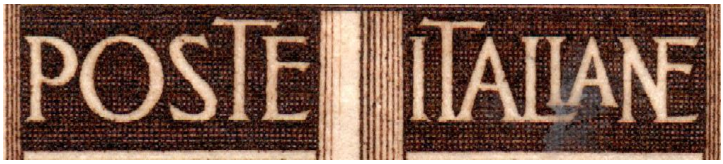



| 1910 (1° Novembre) Tipo del 1901, leggermente modificato |
| --- |
| 10 L. oliva e rosa - Cat. Sassone n.91 – Fil. Corona |
|  |



Poste Italiane in verde oliva su sfondo rosa a righe diagonali rosse sopra effige di V. Emanuele III° in ovale. La scritta è lineare, un piccolo triangolo divide le due parole, la I è più piccola rispetto alle altre lettere e soprastante alla parte terminale orizzontale della lettera L.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1911 (1° Maggio) Cinquantenario dell'Unità d'Italia ed Esposizione di Roma e Torino (nr. 92-95) |
|---|
| 2 (+3) cent. bruno - Cat. Sassone n.92 – Dent. 14 x 13 1/2 |
|  |



Poste Italiane in ocra su sfondo marrone bruno, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare e irregolare, le due parole sono intervallate dal disegno della stampa raffigurante una spada riportante la scritta "Cinquantenario del Regno d'Italia". Le lettere T sono più alte delle altre e la I e la A sono più piccole rispetto alle altre lettere, con la I soprastante alla parte terminale orizzontale della lettera L e unita alla A nelle loro parti iniziali, la N e la E sono unite.
Caratteri irregolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1911 (1° Maggio) Cinquantenario dell'Unità d'Italia ed Esposizione di Roma e Torino (nr. 92-95) |
|---|
| 5 (+5) cent. verde - Cat. Sassone n.93 – Dent. 14 x 13 1/2 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo verde, posizione terminale superiore.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1911 (1° Maggio) Cinquantenario dell'Unità d'Italia ed Esposizione di Roma e Torino (nr. 92-95) |
|---|
| 10 (+5) cent. rosso - Cat. Sassone n.94 – Dent. 14 x 13 1/2 |
|  |



Poste Italiane in rosso su sfondo rosa con linee rosse orizzontali, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare, le lettere P e O risultano intersecate tra loro, con la lettera O in diagonale e più piccola rispetto alle altre lettere, la S, T e E di "Poste" sono unite nei tratti superiori, come la I e la T di "Italiane", terminali lettere a punta.




| 1911 (1° Maggio) Cinquantenario dell'Unità d'Italia ed Esposizione di Roma e Torino (nr. 92-95) |
|---|
| 15 (+5) cent. ardesia - Cat. Sassone n.95 – Dent. 14 x 13 1/2 |
|  |



Poste Italiane in ardesia su sfondo grigio con linee ardesia orizzontali, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare, le lettere P e O risultano intersecate tra loro, con la lettera O in diagonale e in linea con le altre lettere, la S, T e E di "Poste" sono unite nei tratti superiori, come la I e la T di "Italiane", terminali lettere a punta.




| 1911 (01 Ottobre) Tipo del n. 80, rifatto. |
|---|
| 15 c. grigio nero - Cat. Sassone n.96 - Dent. 13 ½ X 14 |
|  |
| **La lettera **C** di Cent. è grossa e accostata al cartiglio.*<br>*La vignetta misura 19 X 24 mm; sul colletto visibili tutte e due le stellette* |

Poste Italiane in bianco su sfondo grigio nero posizionata sopra effigie di V. Emanuele III° con volto rivolto verso destra, tra la scritta Cent * e 15.
La scritta è lineare a caratteri grossi, con “Poste” soprastante a “Italiane”, la P di poste è soprastante IT di Italiane e la E di poste è soprastante la N e inizio della E di italiane.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1912 (25 Aprile) Inaugurazione del ricostruito campanile di S. Marco a Venezia (nr. 97-98) |
|---|
| 15 cent. bruno - Cat. Sassone n.98 |
|  |
| **Venduti solo negli uffici postali del Veneto* |

Poste Italiane in marrone bruno su sfondo bianco, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare e irregolare, la figura della statua terminale del campanile divide le due parole. La P ha un cartiglio nella parte terminale della curva inferiore, un piccolo ornamento floreale è inserito all'interno della O, le lettere T sono più alte delle altre, la I e la A sono più piccole rispetto alle altre lettere, con la I soprastante alla parte terminale orizzontale della lettera L e unita alla A nelle loro parti iniziali, la N e la E sono unite, terminali lettere a punta.




| 1915-16 Pro Croce Rossa (nr. 102-105) |
| --- |
| 20 + 5 c. arancio - Cat. Sassone n.105 – Fil. Corona |
|  |



Poste Italiane in arancio su sfondo bianco, posizione terminale superiore. La P e la I iniziali sono più alte delle altre lettere. Caratteri irregolari e lineari, terminali lettere tronche.




| 1916 (8 Dicembre) Tipo del n. 80 |
| --- |
| 20 c. arancio - Cat. Sassone n.107 – Senza filigrana – Dent. 13 ¼ X 13 3/4 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo arancio posizionata sopra effigie di V. Emanuele III° con volto rivolto verso destra, tra la scritta Cent * e 20.
La scritta è lineare a caratteri grossi, con “Poste” soprastante a “Italiane”, la P di poste è soprastante IT di Italiane e la E di poste è soprastante la N e inizio della E di italiane.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1917-1920 Tipo del n. 1906-1908 |
| --- |
| 15 c. grigio - Cat. Sassone n.108 – filigrana corona– Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in grigio su sfondo bianco posizionata sopra effigie di V. Emanuele III°,
con la scritta ondulata verso l'alto, all'interno di una cornice ellittica.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1917-1920 Tipo del n. 1906-1908 |
| --- |
| 60 c. carminio - Cat. Sassone n.111 – filigrana corona – Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo carminio posizionata sopra effigie di V. Emanuele III° con volto rivolto verso sinistra, tra la scritta Cent * e 60.
La scritta è lineare a caratteri grossi, con “Poste” soprastante a “Italiane”, la P di poste è soprastante IT di Italiane e la E di poste è soprastante la N e inizio della E di italiane.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1921 (5 giugno) Annessione della Venezia Giulia (nr. 113-115) |
| --- |
| 25 c. azzurro e rosa - Cat. Sassone n.114 – fil. cor. – Dis. G. Petronio |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro.
La scritta è lineare a caratteri grossi, con “Poste” e “Italiane” divise da un puntino. I terminali della lettera E si uniscono tra loro.
Caratteri regolari e ondulati, terminali lettere a punta.




| 1921 (28 settembre) 6° Cen. morte di Dante Alighieri (nr. 116-118) |
|---|
| 15 cent. lilla bruno - Cat. Sassone n. 116 – fil. Cor. coricata – Dent. 14<br>Dis. : G. Cellini Inc. G. Priola (15 c.) e C. Grimaldi (gli altri) |
|  |
| * Valida solo all'interno del regno, questa emissione fu venduta nei capoluoghi di provincia e in tutti gli uffici postali della Venezia Giulia e dei territori da poco annessi all'Italia.<br>Furono stampati a Roma, allo stabilimento Petiti, evidentemente con poca cura visto il gran numero di varietà, tutti scarti di fabbrica poi venduti al mercato filatelico.<br>275.000 serie furono cedute alla società nazionale.<br>Esiste un 15 c. grigio Non Emesso Cat. Sassone nr. 116A, per gli altri colori diversi 116B, 118B,117C, 118C. |

Poste Italiane in bianco su sfondo bruno, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare e irregolare, posizionata in alto sopra un’aquila che tiene la Divina Commedia, sulla destra il valore

nominale Cent. 15. La P e la I sono allineate una sopra all'altra, mentre la E di "Poste" è posizionata sopra la A e la N di "Italiane", a seguire un simbolo ondulato orizzontale sovrastante la N e la E. In "Italiane" le lettere T, A e L sono congiunte tra loro nella parte inferiore terminale, la I è più piccola e sopra la stanghetta orizzontale della L, la A e la N sono congiunte tra loro nella parte terminale inferiore.
Caratteri irregolari e ondulati, terminali lettere a punta.




| 1921 (28 settembre) 6° cent. morte di Dante Alighieri (nr. 116-118) |
|---|
| 25 cent. Verde grigio - Cat. Sassone n. 117 – fil. Cor. coricata – Dent. 14<br>Dis. : G. Cellini Inc. G. Priola (15 c.) e C. Grimaldi (gli altri) |
|  |

Poste Italiane in verde su sfondo bianco, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare e irregolare, posizionata in alto sopra la figura d'Italia davanti alla bandiera, sulla destra il valore nominale Cent. 25. La P e la I sono allineate una sopra all'altra, con un cartiglio della lettera P verso l'esterno, mentre la E di "Poste" è posizionata sopra la I e la A di "Italiane", a seguire un simbolo ondulato orizzontale sovrastante la N e la E.
Caratteri regolari e ondulati, terminali lettere a punta.




| 1921(28 settembre) 6° centenario della morte di Dante Alighieri (nr. 116-118) |
|---|
| 40 cent. bruno - Cat. Sassone n. 118 – filigrana corona coricata – Dent. 14<br>Dis. : G. Cellini Inc. G. Priola (15 c.) e C. Grimaldi (gli altri) |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo bruno, posizione terminale superiore.
La scritta è lineare e regolare, posizionata in alto sopra il ritratto di dante Alighieri che tiene la Divina Commedia tra le mani. La scritta “Poste” e “Italiane” sono divise da un puntino.
Caratteri regolari e ondulati, terminali lettere a punta.



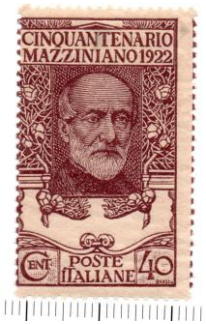

| 1921 (1 novembre) 3° anniversario della Vittroria (nr. 119-122) |
|---|
| 15 cent. ardesia - Cat. Sassone n. 121 – fil.cor. coricata – Dent. 14 a pettine<br>Dis. e Inc. : A. Repettati |
|  |

Poste Italiane in ardesia su sfondo azzurro, posizione laterale sinistra, metà inferiore.
La scritta è lineare e regolare. La scritta “Poste” è soprastante a “Italiane”.
Caratteri regolari e lineari, terminali lettere a punta.




| 1922 (20 settembre) Cinq. della morte di Giuseppe Mazzini (nr. 128-130) |
|---|
| 25 cent. bruno rosso - Cat. Sassone n. 128 – fil. corona coricata – Dent. 14<br>Dis. : V. Grassi - Inc. : A. Blasi |
|  |
| *stampati a Roma, allo stabilimento Petiti, furono venduti solo a Bologna, Genova e Roma. |

Poste Italiane in rosso su sfondo bianco, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è lineare e irregolare. La scritta “Poste” è soprastante a “Italiane”. La scritta “Poste” è lineare, la P è posizionata sopra la T mentre la E è soprastante NE. Nella scritta “Italiane” la I è più piccola e sotto la T, le lettere sono unite tra loro nelle parti terminali sia sopra che sotto, con andamento altalenante.
Caratteri regolari in “Poste” e irregolari in “Italiane”, terminali lettere a punta.




| 1922 (20 settembre) Cinq. della morte di Giuseppe Mazzini (nr. 128-130) |
| --- |
| 40 cent. violetto bruno - Cat. Sassone n. 129 – fil. Cor. coricata – Dent. 14<br>Dis. : V. Grassi - Inc. : A. Blasi |
|  |

Poste Italiane in bruno su sfondo bianco, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è lineare e irregolare. La scritta “Poste” è soprastante a “Italiane”. La scritta “Poste” è lineare e a caratteri ondulati, la P è posizionata sopra la T mentre la E è soprastante N.
Nella scritta “Italiane” la I è più piccola e sotto la T,.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1922 (20 settembre) Cinq.della morte di Giuseppe Mazzini (nr. 128-130) |
|---|
| 80 c. azzurro - Cat. Sassone n. 130 – fil. corona coricata – Dent. 14<br>Dis. : V. Grassi - Inc. : A. Blasi |
|  |

Poste Italiane in azzurro su sfondo bianco, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è lineare e irregolare. La S di “Poste” è posizionata sotto la T, la I di “Italiane” sopra la L.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| 1923 (11 giugno) 3° Cent. della Congr. di Propaganda Fide (nr. 131-134) |
|---|
| 1 Lire c. azz. e arancio - Cat. Sassone n. 134 – fil. Cor. coricata – Dent. 14<br>Dis. : G.B. Conti – Inc. A. Blasi |
|  |
| *Stampati in un formato inusuale, ripreso poi per la serie delle camicie nere e mai più utilizzato.<br>Stampati allo stabilimento Petiti in Roma in fogli da 24 esemplari ciascuno.<br>Delle 200.000 serie stampate, 150.000 vennero date all'opera pontificia per la propagazione della fede. |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è lineare e regolare, delimitata da due simboli concentrici, a sinistra il valore in centesimi/lire, a destra il valore nominale, in questo nr. 134 in lettere, mentre gli altri in numeri.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1923 (24 ottobre) anniversario della Marcia su Roma (nr. 141-146) |
|---|
| 30 c. violetto - Cat. Sas. n. 142 – fil. Cor. e Cor. (per nr. 144 e 145) – Dent.14<br>Dis. : D. Cambellotti ( n.141-143) e G. Balla (n.144-146) |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo violetto, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è lineare e regolare, la I di “Italiane” è posizionata sopra la L.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1923 (29 ottobre) Pro Cassa di Previdenza Camicie Nere (nr. 147-149) |
|---|
| 50 + 50 c. violetto chiaro - Cat. Sassone n. 148 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. e Inc. : E. Federici |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo violetto a righe, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è lineare e regolare, con ombreggiatura in tinta emissione.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1923 (29 dicembre) 50° anniversario della morte di Alessandro Manzoni (nr. 151-156) |
| 15 c. verde e nero - Cat. Sassone n. 152 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. : A. Craffonara (centri) e V. Nicouline ( riquadri) |
|  |
| *Venduti solo a Roma e Milano (circa 4.000 esemplari); 28.000 esemplari di questa serie vennero ceduti al comitato organizzatore delle celebrazioni manzoniane. |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è lineare e regolare, con ombreggiatura in tinta emissione. La scritta “Poste Italiane” è delimitata da due simboli a quattro punte, a seguire due aquile, soprastante il centro figura raffigurante Lecco e il Resegone nel n. 152.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1924 (24 dicembre) Anno Santo 1925 (nr. 169-174) |
|---|
| 5 Lire + 2,50 c. verm. e violetto - Cat. Sassone n. 174 – fil. Cor.– Dent. 12<br>Dis. : E. Federici (n. 169-72) e A. Blasi (n. 173-74) |
|  |
| *Furono stampati dallo stabilimento Staderini a Roma.<br>Il sovrapprezzo era destinato al comitato per l'anno santo. |

Poste Italiane in bianco su sfondo vermiglio, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è ondulata verso l'alto e regolare, con ombreggiatura in tinta emissione. La scritta "Poste Italiane" è delimitata da L. e 5 in riquadri, soprastante il centro figura raffigurante la chiusura della porta santa nel n. 174.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.



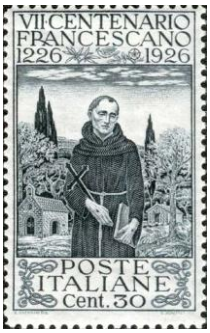

| 1925-26 Giubileo del Re (25° anno di regno) (nr. 186-191) |
|---|
| 1,25 Lire azzurro - Cat. Sassone n. 188 – senza filigrana<br>Dent. 13 ½ (186-187-188) – Dent. 11 (189-190-191)<br>Dis. : C. Parmeggiani – Inc. A. Repettati |
|  |

Poste Italiane in azzurro su sfondo bianco a righe in tinta, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare a caratteri fini. “Poste Italiane” è divista dal valore nominale “lire 1,25” dentro un riquadro, la scritta “Poste” si presenta lineare e regolare, in “Italiane” la prima I è sottostante alla T, la seconda I è sopra la L.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1926 (30 dicembre) 7° centenario della morte di S. Francesco (nr. 192-199) |
| 20 c. verde - Cat. Sassone n. 192 – fil. Corona il 20, 40 e 60, senza filigrana gli altri– Dent. 14 ( 20, 40 e 60 c.) O 13 ½ (gli altri) – Dent. 11 il 30 c. e 1,25 Lire ( n. 198-199).<br>Dis. : D. Cambellotti (n. 192) A. Blasi (n. 194), E. Delneri (n. 195), A. Rizzini ( n. 196) e G. Guerrini ( n. 193 e il 197) – Inc. A. Blasi per i valori da 20 a 60 c., A. Repettati per gli altri. |
| POSTE ITALIANE |
| *Questa serie è stata stampata in due diversi stabilimenti: l'officina carte valori di Torino per il 30 c., il 1,25 L. e il 5 L.; lo stabilimento tipografico di Roma per gli altri.<br>Il francobollo da 5 L. fu venduto con sovrapprezzo di 2,50 L., destinato a finanziare il comitato per il concorso di pittura istituito in onore di san Francesco e la provincia di S. Francesco a Ripa.<br>I francobolli da 30 c. e da 1,25 L. esistono dentellati sia 14 che 11. Il 1,25 L. nuovo dentellato 14 è raro. I valori da 30 c. e 1,25 L. dentellati 11 esistono in due formati lievemente diversi. |

Poste Italiane in verde su sfondo bianco, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è irregolare e ondulata. A seguire la scritta “Poste Italiane” c’è il valore nominale.
La stanghetta inferiore della S indietreggia sotto la O, mentre la I è soprastante la L.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| 1926 (30 dicembre) 7° centenario della morte di S. Francesco (nr. 192-199) |
|---|
| 30 c. grigio nero - Cat. Sassone n. 193 – senza filigrana – Dent. 13 1/2 |
|  |



Poste Italiane in grigio scuro su sfondo chiaro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta. La P è sovrastante tra la TA e la E finisce sopra la N di Italiane. Sotto la scritta “Poste Italiane” c’è il valore nominale.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1926 (30 dicembre) 7° centenario della morte di S. Francesco (nr. 192-199) |
|---|
| 60 c. carminio - Cat. Sassone n. 195 – fil. Corona – Dent. 14 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo carminio, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e ondulata. “Poste Italiane” è divisa da un triangolino e la scritta è posizionata in mezzo al valore nominale, tra Cent. e 60, la S è allungata rimanendo nei margini della scritta.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.

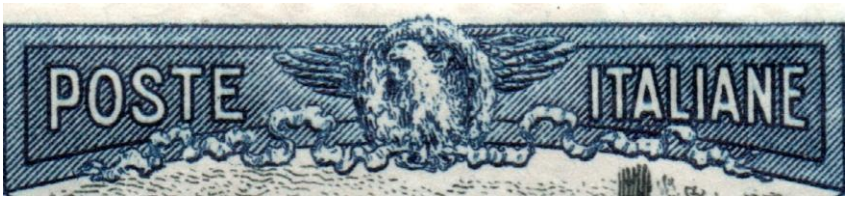



| 1926 (30 dicembre) 7° centenario della morte di S. Francesco (nr. 192-199) |
|---|
| 1,25 lire azzurro - Cat. Sassone n. 199 – senza filigrana – Dent. 11 |
|  |



Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare. Agli estremi di “Poste Italiane” sono posizionati due punti, all’interno delle lettere si riprende il carattere in azzurro, lo sfondo è a righe azzurre su bianco. Il valore nominale è ai margini della scritta in bianco su riquadri azzurro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1926 (26 ottobre) Pro Opera Previdenza Milizia 1° emissione (nr. 206-209) |
|---|
| 5 lire + 2,50 azzurro e nero - Cat. Sassone n. 209 – senza filigrana – Dent. 11<br>Dis. E. Cavalletti – Inc. A. Repettati |
|  |
| *Tutti i francobolli di questa serie furono venduti con sovrapprezzo, a favore dell'opera di previdenza per la milizia volontaria di sicurezza nazionale.<br>Esistono altre due serie di questo tipo, emesse nel 1928, nel 1930 e nel 1935. Di queste, le prime due mantengono gli stessi soggetti. |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare su sfondo a righette diagonali azzurre su sfondo bianco. Un'aquila con corona è posizionata tra la scritta "Poste" e "Italiane", all'interno di una cornice rettangolare con il lato sottostante ricurvo verso l'alto.
Il valore nominale "Lire 5" è ai margini laterali della scritta in bianco su riquadri azzurro, mentre "lire 2,50" nella parte opposta inferiore.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1927 Centenario della morte di Alessandro Volta (nr. 206-209) |
| --- |
| 50 c. ardesia - Cat. Sassone n. 211 – fil. corona – Dent. 14 - Dis. G.Cisari |
| POSTE ITALIANE |
| *Emesso ad integrazione degli altri tre francobolli emessi tra marzo ed aprile.<br>Il motivo dell'emissione è la diminuzione della tariffa di lettera semplice a 50 c., con conseguente maggior richiesta di questo taglio.<br>Varietà : Cat. Sassone 210A - 20 c. in violetto - colore diverso |

Poste Italiane in ardesia su sfondo bianco, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e allungata, inserita all'interno di un riquadro rettangolare.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1927 Effigie di Vittorio Emanuele III° (nr. 214-217) |
| --- |
| 1,75 lire bruno - Cat. Sassone n. 214 – senza filigrana– Dent. 11<br>Dis. C. Parmeggiani Inc. A.Repettati |
|  |
| *Un altro francobollo da 1,75 dello stesso tipo, ma con dentellatura 13 ¾ è stato emesso nel 1929 e utilizzato solo a Bologna, Roma e in Sicilia<br>(Caltanissetta ed Enna).<br>Cat. Sassone n.242 bruno e 242 a. bruno grigiastro. |

Poste Italiane in chiaro su sfondo a righette diagonali di colore bruno, posizione centrale, metà superiore. La scritta è regolare con contorni interni in 2D.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1928 4° cent. della morte di E. Filiberto e 10 ° ann. della Vittoria (nr. 226-238) |
|---|
| 30 c. verde e bruno - Cat. Sassone n. 228 – fil. corona– Dent. 11 (lineare)<br>Dis. G. da Milano (n. 226-32) e F. Serracchiani (gli altri) Inc. A.Repettati |
| POSTE·ITALIANE |
| *I francobolli da 20 c., 25 c. e 30 c. furono emessi con due diversi passi di dentellatura, 11 e 13½ |

Poste Italiane in verde su sfondo bianco, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è leggermente irregolare, “Poste Italiane” è divisa da un piccolo triangolo, la P e la I sono leggermente più grandi delle altre lettere. Il valore nominale è ai margini della scritta in bianco su riquadri verde.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1928 4° cent. della morte di E. Filiberto e 10 ° ann. della Vittoria (nr. 226-238) |
| 1,25 lire azzurro e nero - Cat. Sassone n. 235 – fil. corona– Dent. 14 (a pettine)<br>Dis. G. da Milano (n. 226-32) e F. Serracchiani (gli altri) Inc. A.Repettati |
| POSTE<br>ITALIANE |
| *Un altro francobollo da 1,25 è stato emesso con dentellatura 13 ¾ lineare anziché a pettine.<br>Cat. Sassone n.235/I 1,25 azzurro e nero. |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare, con “Poste” posizionata sopra “Italiane”.
Il valore nominale è ai margini della scritta in bianco su riquadri azzurri.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1928 4° cent. della morte di E. Filiberto e 10 ° ann. della Vittoria (nr. 226-238) |
|---|
| 10 lire nero e rosa - Cat. Sassone n. 237 – fil. corona– Dent. 14 (a pettine)<br>Dis. G. da Milano (n. 226-32) e F. Serracchiani (gli altri) Inc. A.Repettati |
|  |

Poste Italiane in nero su sfondo rosa, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. Il valore nominale è ai margini della scritta in rosa su riquadri nero.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1928 ( 30 ottobre) Cinquantenario della morte di V. Emanuele II° |
|---|
| 50 c. + 10 c. v. oliva - Cat. Sassone n. 239fil. Cor.– Dent. 14 - Dis. G. Cisari |
| POSTE ITALIANE |
| *È il primo francobollo italiano rotocalcografico, metodo di stampa poi usato per la maggior parte delle emissioni italiane. Fu stampato con la nuova rotativa Goebel, che permetteva, oltre alla stampa in rotocalco, la perforazione a blocco.<br>Il sovrapprezzo di 10 c. era destinato al comitato reduci di guerra. |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde oliva, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. Il valore nominale è sottostante la scritta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1929-1942 (21 aprile 1929) Serie “Imperiale” (nr. 242°-261) |
|---|
| 2 c. arancio Stemma tra fasci (16 dicembre 1930)<br>Cat. Sassone n. 242A - fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. P.Paschetto (a-d-f) e G. Cisari (b-c-e) |
|  |
| *Era destinato ad affrancare le corrispondenze per i ciechi, che godevano di tariffa ridotta. |

Poste Italiane in bianco su sfondo arancio, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare. La scritta “Poste” è sovrastante a “Italiane”, il valore nominale è ai lati della scritta in riquadri.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1929-1942 Serie “Imperiale” (nr. 242°-261) |
| --- |
| 5 c. bruno (a) Lupa di Roma (21 aprile 1929)<br>Cat. Sassone n. 243 – fil. Corona - Dent. 14 |
|  |
| *È una delle serie rimaste valide più a lungo negli anni del regno.<br>Esistono quindi varie tirature distinguibili tra loro.<br>Per la prima volta, a bordo foglio sono stampati i numeri di cilindro. |

Poste Italiane in marrone chiaro su sfondo bruno, posizione laterale destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. La I di “Italiane” è più piccola e soprastante la L.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.
*(vedi anche nr. 256,256A,257)




| 1929-1942 Serie “Imperiale” (nr. 242°-261) |
| --- |
| 7 ½ violetto scuro (b) Effigie di Giulio Cesare (21 aprile 1929)<br>Cat. Sassone n. 244 - fil. Corona - Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo violetto, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare. La scritta “Poste” è sovrastante a “Italiane”, il valore nominale è ai lati della scritta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.
*(vedi anche nr. 245,247,248,252,253,254,261)




| 1929-1942 Serie “Imperiale” (nr. 242°-261) |
| --- |
| 15 c. verde grigio (d) Italia Turrita (21 aprile 1929)<br>Cat. Sassone n. 246 - fil. Corona - Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde grigio, posizione laterale sinistra, metà inferiore.
La scritta è irregolare e sovrapposta. La scritta “Poste” è sovrastante a “Italiane”, la I più piccola e sovrastante la L, il valore nominale è sul lato destro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.
*(vedi anche nr. 250,255,258)




| 1929-1942 Serie “Imperiale” ( nr. 242°-261) |
| --- |
| 30 c. bruno (f) Effigie di V.Emanuele III (21 aprile 1929)<br>Cat. Sassone n. 249 - fil. Corona - Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in bruno su sfondo bruno chiaro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è irregolare e lineare. La P e la I iniziali sono più grandi delle altre, la E di “Poste” e la I e la A di “Italiane” sono più piccole delle altre, con la I sovrastante la L.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.
*(vedi anche nr. 251)



| 1929-1942 Serie “Imperiale” (nr. 242°-261) |
| --- |
| 1 lire violetto (b) Effigie di Giulio Cesare (14 luglio 1942)<br>Cat. Sassone n. 252A- fil. Corona - Dent. 14 |
|  |
| *Questa emissione serviva ad affrancare la lettera semplice diretta in Germania, che godeva di tariffa ridotta (1 L. anziché 1,25 L.). |

Poste Italiane in chiaro su sfondo violetto, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta. La scritta “Poste” è leggermente più grande e sovrastante “Italiane”, il valore nominale è in riquadri ai margini della scritta.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.
*(vedi anche nr. 259,260)




| 1929 (1° agosto) 14° cent. fondaz. dell'Abbazia di Montecassino ( nr. 262-268) |
|---|
| 5 lire + 1 lire violetto – veduta dell'abbazia di Montecassino<br>Cat. Sassone n. 267- fil. Corona - Dent. 14 |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei francobolli da 50 c. in su era destinato al comitato organizzatore della mostra del lavoro italiano, tenutasi a Montecassino. |

Poste Italiane in chiaro su sfondo violetto, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare con le E tondeggianti, il valore nominale in riquadri ai margini della scritta.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1929 (27 sett) 14° cent. della fondaz. dell'Abbazia di Montecassino (nr. 262-268) |
| 10 lire + 2 lire grigio ardesia – Ritratto di San Benedetto<br>Cat. Sassone n. 268 - senza filigrana - Dent. 14<br>Inc. A. Repettati |
|  |

Poste Italiane in chiaro su sfondo grigio ardesia, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare con le E tondeggianti, il valore nominale in riquadri nella metà opposta.
Un tratto alternato di colore grigio ardesia riprende la forma del carattere all'interno.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1930 Nozze del Principe Umberto con la Principessa Maria Josè del Belgio (nr. 269-271) |
|---|
| 1,25 lire + 25 c. azzurro (8 gennaio 1930)<br>Cat. Sassone n. 271 – fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. A. della Torre |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei francobolli da 50 c. e 1,25 L. era destinato alla croce rossa. |

Poste Italiane in blu su sfondo azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, prendendo in senso orizzontale tutta la larghezza del francobollo.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1930 (10 luglio) 4° centenario della morte di Francesco Ferrucci ( nr. 276-280 – P.A. A18-20) |
| 1,25 lire azzurro – Maramaldo uccide Ferrucci<br>Cat. Sassone n. 279 – fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. F. Chiapelli e M. Marchesi (5 L. + 2 L.) e D. Tofani ( gli altri) |
|  |
| *Il sovrapprezzo fu destinato al comitato per le onoranze a Ferrucci. |

Poste Italiane in azzurro su sfondo bianco, posizione laterale sinistra, metà inferiore.
La scritta è irregolare e lineare, le lettere O,E in “Poste” e I e A in “Italiane” sono più piccole delle altre, con la IA sovrapposte a L.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1930 (10 luglio) 4° centenario della morte di Francesco Ferrucci ( nr. 276-280 – P.A. A18-20) |
| 5 lire + 2 lire arancio – ritratto di Francesco Ferrucci<br>Cat. Sassone n. 280 – fil. Corona - Dent. 14<br>Dis. M. Marchesi |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo fu destinato al comitato per le onoranze a Ferrucci. |

Poste Italiane in rosso su sfondo arancio, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale in riquadri nella metà opposta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1930 (21 ottobre) Bim. della nascita di Virgilio (nr. 282-290 – P.A. A21-24) |
|---|
| 75 c. carminio – la famiglia<br>Cat. Sassone n. 287 – fil. Corona (nr.282.288 e A21-22 – senza fil. 289-90 e A23-24 - Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana - Inc. A. Repettati |
|  |
| *È la prima serie disegnata da Corrado Mezzana.<br>Il sovrapprezzo degli alti valori fu destinato al restauro dei monumenti virgiliani.<br>Varietà : 282A 15 c. ardesia lillaceo ( colore diverso) |

Poste Italiane in carminio su sfondo rosa, posizione laterale sinistra, metà superiore.
La scritta è irregolare e sovrapposta con a capo “Poste Ita – liane”, il valore nominale sul margine opposto del francobollo. La scritta “Poste” si sovrappone a “liane”. La P e la I inziali sono più alte delle altre lettere, la stanghetta inferiore della prima A di “Italiane” è tagliata dalla cornice diagonale della figura centrale, come anche la E. Le lettere LIAN sono unite nei terminali inferiori.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1931 (9 marzo) 7° centenario della morte di S. Antonio (nr. 292 -299) |
|---|
| 20 c. lilla – S. Antonio entra nell'ordine Francescano<br>Cat. Sassone n. 292 – fil. Corona (nr. 292-95 e 97) senza fil. ( nr. 296 e 298-99) - Dent. 14<br>nr. 299 anche Dent. 12 (29 nov. 1931)<br>Dis. C. Vincenti - Inc. A. Repettati |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in chiaro su sfondo lilla, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale sui margini laterali.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1931 (9 marzo) 7° centenario della morte di S. Antonio (nr. 292-299) |
|---|
| 75 c. carminio – morte di S. Antonio<br>Cat. Sassone n. 296 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. C. Vincenti - Inc. A. Repettati |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in chiaro su sfondo carminio, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale sui margini laterali in cerchi. La scritta “Poste Italiane” è leggermente più spessa degli altri valori su sfondo a righette carminio con ombreggiatura.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1931 (9 marzo) 7° centenario della morte di S. Antonio (nr. 292-299) |
|---|
| 5 lire + 2,50 oliva bruno – S. Antonio circondato dai poveri<br>Cat. Sassone n. 298 – senza filigrana – Dent. 14<br>Dis. C. Vincenti - Inc. A. Repettati |
|  |

Poste Italiane in chiaro su sfondo oliva bruno, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è irregolare e sovrapposta, il valore nominale sul lato destro, metà inferiore.
La scritta “Poste” è sovrapposta a “Italiane”, con la seconda I più piccola e sopra la L.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1931 (29 novembre) Cinquantenario della Regia Accademia Navale di Livorno (nr. 300-302) |
|---|
| 20 c. carminio – Torre del Marzocco<br>Cat. Sassone n. 300 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. A. Pittalis |
|  |

Poste Italiane in chiaro su sfondo carminio, posizione metà superiore, lati opposti.
La scritta è regolare e opposta nei lati verticali, il valore nominale sulla metà inferiore in riquadri.
La scritta “Poste” è sulla verticale sinistra in direzione verso l’alto, mentre “Italiane” sulla verticale destra in direzione verso il basso. La S di “Poste” è allungata come nel nr. 195 (60 c. carminio).
Nelle lettere A, la stanghetta orizzontale è sostituita con una punta con direzione verso il basso.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.

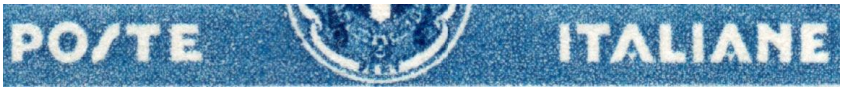



| 1931 (29 novembre) Cinquantenario della Regia Accademia Navale di Livorno (nr. 300-302) |
|---|
| 50 c. violetto – Nave scuola Amerigo Vespucci<br>Cat. Sassone n. 301 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. A. Pittalis |
|  |



Poste Italiane in chiaro su sfondo violetto, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale sulla metà inferiore, lato opposto, in riquadri.
I caratteri come nel nr. 300, ma la scritta risulta leggermente più grande rispetto alle altre due emissioni. Sul margine sinistro, prima della lettera P è posizionata una stella.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1931 (29 novembre) Cinquantenario della Regia Accademia Navale di Livorno (nr. 300-302) |
|---|
| 1,25 lire azzurro – Incrociatore Trento<br>Cat. Sassone n. 302 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. A. Pittalis |
|  |

Poste Italiane in chiaro su sfondo azzurro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è ai margini della scritta, in riquadri soprastanti.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1932 (14 marzo) Pro Società “Dante Alighieri”<br>(nr. 303-314 – P.A. A26-A31) |
|---|
| 15 c. verde scuro – ritratto di Nicolò Machiavelli<br>Cat. Sassone n. 302 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. F. Chiapelli (nr. 303-314) Dis. P.A. C. Mezzana (Nr. A26-A31) |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato alla società nazionale Dante Alighieri |

Poste Italiane in verde scuro su sfondo verde chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è al centro nei margini laterali della figura.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1932 (6 aprile) Cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi<br>(nr. 315-324 – P.A. A32-A38) |
| 75 c. rosa carminio – morte di Anita Garibaldi<br>Cat. Sassone n. 320 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. F. Chiapelli (nr. 315-324) Dis. P.A. F. Chiapelli e C. Mezzana (Nr. A32-A38) |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei tre alti valori era destinato alla federazione nazionale dei volontari garibaldini. |

Poste Italiane in carminio su sfondo rosa, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta da nr. 315 al nr. 319 è simile, ma leggermente più alta e allungata.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è nei margini laterali in riquadri.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1932 (6 aprile) Cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi<br>(nr. 315-324 – P.A. A32-A38) |
|---|
| 2,55 lire + 50 c. bruno rosso – monumento a Garibaldi, sul Gianicolo<br>Cat. Sassone n. 323 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. F. Chiapelli |
|  |

Poste Italiane in bruno su sfondo rosso chiaro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, il valore nominale è nei margini laterali in riquadri.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1932 (6 aprile) Cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi<br>(nr. 315-324 – P.A. A32-A38) |
|---|
| 5 lire + 1 lire rosso bruno – ritratto di Giuseppe Garibaldi<br>Cat. Sassone n. 324 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. F. Chiapelli |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo rosso bruno, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, caratteri più tondeggianti, “poste” è sovrapposta a “Italiane” nella parte centrale, il valore nominale sopra la NE in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1932 (27 ottobre) Decennale della Marcia su Roma<br>(nr. 325-340 – P.A. A42-43 E. E17-18) |
| 5 lire + 2,50 lire carminio – valorizzazione della romanità<br>Cat. Sassone n. 340 – fil. corona – Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana |
| POSTE ITALIANE |
| *È la serie commemorativa italiana più lunga. Considerando anche i complementi di posta aerea ed espressi, arriva 'a pari merito' con la serie delle medaglie al valore del 1934. |

Poste Italiane in carminio su sfondo rosa, posizione laterale destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. “Poste Italiane” è preceduta nel lato sinistro dalla scritta “X° annuale” e un nodo intrecciato che le divide, il valore nominale è nell’angolo inferiore destro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1933 (16 agosto) Giuochi Universitari Internazionali (nr. 341-344) |
|---|
| 1,25 lire azzurro– Stele Mussolini e statua<br>Cat. Sassone n. 344 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. A. Pesci |
| POSTE ITALIANE |
| *È la prima serie sportiva italiana. |

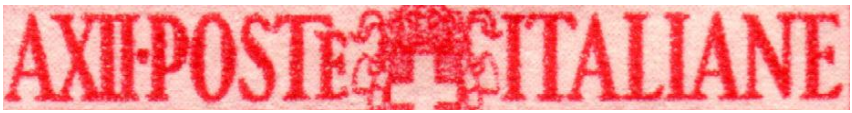
Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è al centro della figura.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1933 (23 ottobre) Anno Santo<br>(nr. 345-349 - P.A. A54 - A55) |
|---|
| 1,25 lire azzurro – cupola di San Pietro<br>Cat. Sassone n. 348 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana |
|  |

Poste Italiane in azzurro su sfondo bianco, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è irregolare e lineare, la P e la I sono più alte delle altre, la O è in diagonale, la E di “Poste” è più piccola e sotto la T. La prima A è più piccola e sottostante la T, la seconda I è più piccola e sovrastante la L, come anche la A seguente.
Tutte le lettere sono unite tra loro nelle parti terminali. Il valore nominale è nella metà opposta in riquadri.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1934 (12 marzo) Decennale dell'Annessione di Fiume<br>(nr. 350-356 – P.A. A60-A65 - E.A. A66-A68) |
| 20 c. carminio– àncora<br>Cat. Sassone n. 351 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana |
|  |

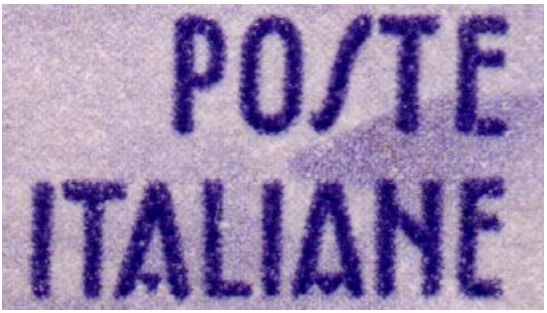
Poste Italiane in carminio su sfondo rosa, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, preceduta da "AXXII" e un puntino, mentre "Poste Italiane" è divisa dallo stemma sabaudo. La E di "Poste" è più piccola e sottostante la T, il valore nominale è nella metà opposta in riquadri.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1934 (24 maggio) 2° Campionato mondiale di calcio<br>(nr. 357-361 – P.A. A69-A72) |
| 20 c. arancio – parata<br>Cat. Sassone n. 357 – fil. Corona – Dent. 14<br>Fil. Coricata (nr. 357-361, A70, A72)<br>Dis. U. Ortona (nr. 360, A70-72) L. Ferri (gli altri) |
| POSTE ITALIANE |
| *Per la prima volta un francobollo viene disegnato da una donna; si tratta di Liana Ferri, che disegnò alcuni valori di questa serie |

Poste Italiane in viola scuro su sfondo violetto, posizione laterale destra, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, la S di “Poste” è allungata come nel nr. 195 (60 c. carminio), il valore nominale è adiacente sulla destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1934 (24 maggio) 2° Campionato mondiale di calcio<br>(nr. 357-361 – P.A. A69-A72) |
| 50 c. violetto – scarto<br>Cat. Sassone n. 359 – fil. Corona –<br>Dent. 14 Fil. Coricata (nr. 357-361, A70, A72)<br>Dis. U. Ortona (nr. 360, A70-72) L. Ferri (gli altri) |
|  |

Poste Italiane in viola scuro su sfondo violetto, posizione laterale destra, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, la S di “Poste” è allungata come nel nr. 195 (60 c. carminio).
Nelle lettere A, la stanghetta orizzontale è sostituita con una punta con direzione verso il basso, il valore nominale è adiacente sulla destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1934 (23 maggio) 75° anniversario dell'invenzione della dinamo (nr. 362-363) |
|---|
| 50 c. violetto – ritratto di Antonio Pacinotti<br>Cat. Sassone n. 362 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. R. Pierbattista e F. Sartori |
|  |

Poste Italiane in viola scuro su sfondo violetto chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, il valore nominale è nella metà opposta.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1934 (16 agosto) 1° Congresso Internazionale di elettro-radio-biologia (nr. 364-365) |
|---|
| 30 c. bruno – ritratto di Luigi Galvani<br>Cat. Sassone n. 364 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. R. Garrasi |
|  |

Poste Italiane in bruno su sfondo bruno chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, il valore nominale è nel margine laterale destro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1934 (6 settembre) Cent. dell'istituzione delle Medaglie al Valor Militare<br>(nr. 366-376 – P.A. A74 – A80 – E.A. A81-82) |
|---|
| 10 c. bruno rosso – Carabinieri "nei secoli fedele"<br>Cat. Sassone n. 366 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
|  |

Poste Italiane in bruno chiaro su sfondo bruno rosso, posizione laterale sinistra, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, con la P e la I allineate e la E di "Poste" sopra la A di "Italiane", il valore nominale è nel margine laterale sinistro, metà opposta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1934 (6 settembre) Centenario dell'istituzione delle Medaglie al Valor Militare<br>(nr. 366-376 – P.A. A74 – A80 – E.A. A81-82) |
| 75 c. carminio – Artiglieria, "contributo alla vittoria"<br>Cat. Sassone n. 372 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in carminio su sfondo carminio chiaro, posizione laterale destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è nel margine laterale destro, metà opposta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1935 (23 aprile) Littoriali della Cultura e dell'Arte<br>(nr. 377-379) |
|---|
| 20 c. carminio – Littore romano<br>Cat. Sassone n. 377 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. F. Garelli |
|  |

Poste Italiane in carminio su sfondo carminio chiaro, posizione verticale metà di sinistra.
La scritta è irregolare e sovrapposta, disposta verticalmente e suddivisa in POS -TE ITA-LIA-NE.
I caratteri sono spessi, la S è allungata del tipo nr. 195, la stanghetta centrale della E è a punta, la A è priva della stanghetta orizzontale. Il valore nominale è nel margine laterale destro, metà opposta.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1935 (23 aprile) Littoriali della Cultura e dell'Arte<br>(nr. 377-379) |
| 50 c. violetto – volontari a Curtatone e Montanara<br>Cat. Sassone n. 379 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. F. Garelli |
|  |

Poste Italiane in violetto chiaro su sfondo violetto scuro, posizione laterale sinistra, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, i caratteri sono spessi. La S è allungata del tipo nr. 195 ma anziché ondulata è a margini netti, la stanghetta centrale della E è una linea, la A è priva della stanghetta orizzontale. Il valore nominale è nel margine laterale sinistro, metà superiore.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1935 (1°ottobre) 1° Salone aeronautico internazionale (nr. 384-387) |
|---|
| 30 c. bruno – simbolo dell'aviazione fascista<br>Cat. Sassone n. 385 – fil. Corona – Dent. 14 – fil. Corocata (nr. 386-387) |
|  |

Poste Italiane in bruno su sfondo seppia, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. La S è stretta, il valore nominale è nel margine laterale destro in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1935 (1°ottobre) 1° Salone aeronautico internazionale<br>(nr. 384-387) |
|---|
| 1,25 lire azzurro –<br>Cat. Sassone n. 387 – fil. Coricata – Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta. Tre linee orizzontali precedono e seguono la scritta “Poste”, il valore nominale è nei margini laterali in cerchio.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1935 (15 ottobre) Centenario della morte di Vincenzo Bellini<br>(nr. 388-393 – P.A. A90 -A94) |
|---|
| 30 c. bruno – ritratto di Vincenzo Bellini<br>Cat. Sassone n. 389 – fil. Coricata – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato al comitato per le onoranze a Vincenzo Bellini. |

Poste Italiane in bruno su sfondo seppia, posizione spostata a destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. A sinistra di “poste” è posizionato lo stemma sabaudo, il valore nominale è in basso a destra.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1935 (15 ottobre) Centenario della morte di Vincenzo Bellini<br>(nr. 388-393 – P.A. A90 -A94) |
|---|
| 1,75 lire + 1 lire arancio – pianoforte<br>Cat. Sassone n. 392– fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in arancio su sfondo arancio chiaro, posizione spostata a sinistra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. La S è molto allungata, a sinistra di “poste” è posizionato lo stemma sabaudo, il valore nominale è in basso a destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1935 (15 ottobre) Centenario della morte di Vincenzo Bellini<br>(nr. 388-393 – P.A. A90 -A94) |
| 2,75 lire + 2 lire verde oliva – casa natale di Bellini a Catania<br>Cat. Sassone n. 393 – fil. Coricata – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
| POSTE ITALIANE |

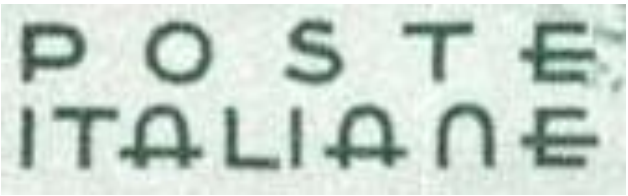
Poste Italiane in bruno su sfondo seppia, posizione spostato a destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare. La S è più stretta delle altre, a sinistra di “poste” è posizionato lo stemma sabaudo, il valore nominale è in basso a destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1936 (23 marzo) 17° Fiera di Milano<br>(nr. 394 – 397) |
| 30 c. bruno – simboli dell'industria e dell'agricoltura<br>Cat. Sassone n. 396 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. M. Parrini |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in seppia su sfondo bruno, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, la scritta è spessa, la curva della P è molto stretta, il valore nominale è in basso a sinistra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1936 (1° luglio) Bimillenario della nascita di Orazio<br>(nr. 398-405 – P.A. A95-A99) |
|---|
| 10 c. verde – greggi e messi<br>Cat. Sassone n. 398 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
|  |

Poste Italiane in verde su sfondo verde chiaro, posizione in alto a sinistra.
La scritta è regolare e sovrapposta, la E ha la stanghetta centrale più lunga delle altre uscendo da dietro, la A è arrotondata sopra simile alla N, la stanghetta orizzontale è più lunga e oltrepassa le stanghette verticali, la N sembra una U rovesciata. Il valore nominale è sul lato opposto.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1936 (1° luglio) Bimillenario della nascita di Orazio<br>(nr. 398-405 – P.A. A95-A99) |
| 30 c. bruno – vitalità dell'eroe<br>Cat. Sassone n. 400 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
|  |

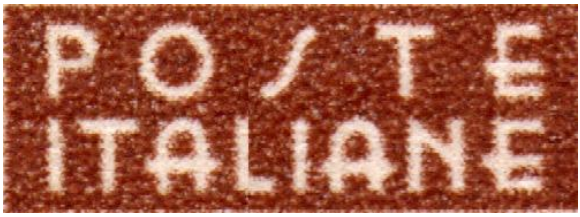
Poste Italiane in seppia su sfondo bruno, posizione laterale sinistra, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, la A è arrotondata sopra, la stanghetta orizzontale è più lunga e oltrepassa le stanghette verticali, la N sembra una U rovesciata. Il valore nominale è sul lato opposto.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| |
|---|
| 1936 (1° luglio) Bimillenario della nascita di Orazio<br>(nr. 398-405 – P.A. A95-A99) |
| 2,55 lire + 1 lire ardesia – morte del guerriero<br>Cat. Sassone n. 405 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. G. Rondini |
| POSTE ITALIANE |
| *Tutti i francobolli recano la scritta 'SNDA' in basso a destra, ad identificare la società nazionale Dante Alighieri, che beneficiò del sovrapprezzo degli alti valori. |

Poste Italiane in ardesia su sfondo grigio chiaro, posizione laterale destra, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, la E ha la stanghetta centrale più lunga delle altre uscendo da dietro, la A è arrotondata sopra simile alla N, la stanghetta orizzontale è più lunga e oltrepassa le stanghette verticali, la N sembra una U rovesciata. Il valore nominale è in alto a sinistra.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (28 giugno) Mostra delle Colonie Estive e Assistenza all'infanzia<br>(nr. 406-415 – P.A. A100-A105) |
|---|
| 10 c. bruno – mostra delle colonie estive e assistenza all'infanzia<br>Cat. Sassone n. 406 – fil. Corona – Dent. 14<br>(coricata per i nr. 406, 408, 409, 411, 413, 414, A101, A103, A105)<br>Dis. R. Maffei (30 c. e 1,75) e R. Garrasi (gli altri) |
|  |
| *Il sovrapprezzo degli alti valori fu destinato all'opera nazionale Balilla. |

Poste Italiane in bruno chiaro su sfondo bruno, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, la S è allungata (vedi nr. 392) la E ha la stanghetta centrale più lunga delle altre uscendo da dietro, la A è arrotondata sopra simile al nr. 400, la stanghetta orizzontale è più lunga e oltrepassa le stanghette verticali (simile al nr. 408).
Il valore nominale è al margine destro in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (28 giugno) Mostra delle Colonie Estive e Assistenza all'infanzia<br>(nr. 406-415 – P.A. A100-A105) |
|---|
| 30 c. bruno – bambino tra fasci<br>Cat. Sassone n. 409 – fil. Corona – Dent. 14<br>(coricata per i nr. 406, 408, 409, 411, 413, 414, A101, A103, A105)<br>Dis. R. Maffei (30 c. e 1,75) e R. Garrasi ( gli altri) |
|  |

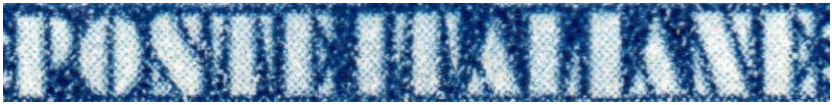
Poste Italiane in bruno chiaro su sfondo bruno, posizione laterale destra, metà superiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, la scritta "Poste" è leggermente più grande di "Italiane", la P è leggermente disallineata dalla I più spostata a sinistra, la E si sovrappone tra la N e la E (simile al nr. 413). Il valore nominale è in basso a sinistra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (28 giugno) Mostra delle Colonie Estive e Assistenza all'infanzia (nr. 406-415 – P.A. A100-A105) |
|---|
| 75 c. carminio – bambino in fasce<br>Cat. Sassone n. 411 – fil. Corona – Dent. 14<br>(coricata per i nr. 406, 408, 409, 411, 413, 414, A101, A103, A105)<br>Dis. R. Maffei (30 c. e 1,75) e R. Garrasi (gli altri) |
|  |

Poste Italiane in carminio su sfondo rosso chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è irregolare e sovrapposta, la scritta "Poste" è leggermente più grande di "Italiane", la P e la I sono allineate, la seconda I è più piccola e sovrastante la punta finale della L (simile al nr. 414). Il valore nominale è in alto a destra.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1937 (28 giugno) Mostra delle Colonie Estive e Assistenza all'infanzia<br>(nr. 406-415 – P.A. A100-A105) |
|---|
| 1,25 lire azzurro – bambino con braccio alzato<br>Cat. Sassone n. 412 – fil. Corona – Dent. 14<br>(coricata per i nr. 406, 408, 409, 411, 413, 414, A101, A103, A105)<br>Dis. R. Maffei (30 c. e 1,75) e R. Garrasi (gli altri) |
|  |

Poste Italiane in carminio su sfondo rosso chiaro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, stilizzata a triangoli e rettangoli, con forme squadrate
(simile al nr. 407, 410, 415). Il valore nominale è in basso a sinistra, sopra la scritta.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1937 (23 settembre) Bimillenario della nascita di Augusto<br>(nr. 416-425 – P.A. A106 - A110) |
|---|
| 10 c. verde azzurro – pacificazione dei mari<br>Cat. Sassone n. 416 – fil. Corona – Dent. 14<br>(coricata per i nr. 416 e 425)<br>Dis. C. Mezzana |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato alla mostra augustea della romanità, a Roma. |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è irregolare e lineare, la P si sovrappone alla O, la T alla E nella parte alta, la I è più piccola e sovrastante alla L.
Il valore nominale è in basso a destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1937 (25 ottobre) Centenari di uomini illustri (nr. 426-435) |
|---|
| 10 c. bruno – ritratto di Gaspare Spontini<br>Cat. Sassone n. 426 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. R. Pierbattista |
|  |

Poste Italiane in seppia su sfondo bruno, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, i caratteri sono fini, la O è ampia (simile al nr. 433)
Il valore nominale è in basso alla scritta ai margini laterali, sulla metà superiore.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (25 ottobre) Centenari di uomini illustri (nr. 426-435) |
|---|
| 25 c. verde – ritratto di Giacomo Leopardi<br>Cat. Sassone n. 428 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. R. Pierbattista |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in bianco su sfondo verde, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, i caratteri sono più spessi rispetto al nr. 426 (simile al nr. 427-434)
Il valore nominale è in basso alla scritta ai margini laterali.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (25 ottobre) Centenari di uomini illustri (nr. 426-435) |
| --- |
| 75 c. carminio – ritratto di Giovanni Battista Pergolesi<br>Cat. Sassone n. 431 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. R. Pierbattista |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in bianco su sfondo carminio, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, i caratteri sono più fini rispetto al nr. 428 (simile al nr. 429-430-435).
Il valore nominale è nella metà inferiore ai margini laterali.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1937 (25 ottobre) Centenari di uomini illustri (nr. 426-435) |
| --- |
| 1,25 lire azzurro – ritratto di Giotto<br>Cat. Sassone n. 432 – fil. Corona coricata – Dent. 14<br>Dis. R. Pierbattista |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, i caratteri sono leggermente più fini rispetto al nr. 431.
Il valore nominale è in basso a sinistra.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1938 (24 gennaio) In onore di Guglielmo Marconi (nr. 436-438) |
| --- |
| 50 c. violetto – ritratto di Guglielmo Marconi<br>Cat. Sassone n. 437 – fil. Corona – Dent. 14 |
| POSTE ITALIANE |

Poste Italiane in violetto su sfondo chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è nella metà inferiore.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1938 (28 ottobre) Proclamazione dell'Impero<br>(nr. 439-448 P.A. A111-A116) |
|---|
| 20 c. carminio – Augusto Imperatore<br>Cat. Sassone n. 440 – fil. Corona – Dent. 14 |
|  |
| *Questa serie, pur celebrando l'impero italiano, stranamente non riproduce l'effigie di Mussolini, tuttavia ogni francobollo reca impresse sue frasi e una M corsiva iniziale del suo cognome. Particolarità tecnica di questa serie è la stampa in fogli da 60, fatto inedito per i francobolli di questo formato, dettato da esigenze di semplicità nelle operazioni contabili. |

Poste Italiane in rosso su sfondo carminio chiaro, posizione centrale, metà inferiore.
Scritta è regolare e lineare, la I è più piccola e sovrastante la L.
Il valore nominale è nel margine laterale destro.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.




| 1939 (15 dicembre) Centenario delle ferrovie italiane (nr. 449-451) |
| --- |
| 50 c. violetto – locomotiva moderna e locomotiva della Ferrovia Napoli Portici<br>Cat. Sassone n. 450 – fil. Corona – Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in violetto su sfondo chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, i caratteri sono leggermente arrotondati, il valore nominale è nei margini laterali.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1941 (2 aprile) Fratellanza d'armi italo-tedesca (nr. 452-457) |
|---|
| 10 c. bruno – ritratti di Mussolini e Hitler<br>Cat. Sassone n. 452 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana (10,20 e 25 c.) A.Pesci ( 50,75 c. e 1,25 lire) |
|  |
| *(nr. 457A-B-C) serie del 30 gennaio 1941 non emessi : tipo del nr. 455-457. |

Poste Italiane in seppia su sfondo bruno, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è irregolare e lineare, tra "Poste" e "Italiane" c'è il manico e una punta di due spade con due foglie, i caratteri sono fini, le I sono più piccole delle altre e una è sotto la T e l'altra sopra la L, come anche la A, la L ha la stanghetta orizzontale lunga e contiene la IA, la N è disallineata (vedi anche nr. 453-454)
Il valore nominale è nel lato opposto metà inferiore.
Caratteri irregolari, terminali lettere a punta.




| 1941 (2 aprile) Fratellanza d'armi italo-tedesca (nr. 452-457) |
| --- |
| 1,25 lire azzurro – ritratti di Mussolini e Hitler con elmetto e berretto<br>Cat. Sassone n. 457 – fil. Corona – Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in bianco su sfondo azzurro, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e sovrapposta, la S è allungata e allineata alla I, il valore nominale è nei margini laterali in riquadri (vedi anche 455-456).
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1941 (13 dicembre) Bimillenario della nascita di Tito Livio (nr. 452-457) |
|---|
| 50 c. + 25 c. violetto – soldati romani<br>Cat. Sassone n. 460 – fil. Corona coricata – Dent. 14 |
| POSTE ITALIANE |
| *Il sovrapprezzo era destinato all'istituto di studi romani. |

Poste Italiane in vila su sfondo violetto, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e lineare, la prima I è più alta delle altre lettere, il valore nominale è in basso a destra in riquadro.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| 1942 (28 settembre) 3° Centenario della morte di galileo Galilei (nr. 462-465) |
| --- |
| 1,25 lire azz. grigio e azzurro – Galileo confinato ad Arcetri<br>Cat. Sassone n. 465 – fil. Corona – Dent. 14<br>Dis. C. Mezzana |
|  |

Poste Italiane in verde-azzurro su sfondo chiaro, posizione centrale, metà superiore.
La scritta è regolare e ondulata, tra le due scritte contenute in un nastro si osserva una croce con corona, i caratteri sono ondulati e fini, il valore nominale è in basso ai margini laterali.
Caratteri regolari, terminali lettere a punta.




| |
|---|
| 1942 (23 novembre) 150° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini (nr. 466-469) |
| 50 c. violetto – ritratto di G. Rossini<br>Cat. Sassone n. 468 – fil. Corona coricata – Dent. 14 |
|  |

Poste Italiane in vila su sfondo violetto, posizione centrale, metà inferiore.
La scritta è regolare e lineare, il valore nominale è in basso a destra sopra la scritta anche per il nr. 469, mentre per il 25 c. e 30 c. il valore nominale è nella metà superiore, laterale sinistra.
Caratteri regolari, terminali lettere tronche.

Bibliografia/sitografia/legenda

*Bibliografia:*

Enciclopedia dei francobolli Vol. I e II – diretta da Fulvio Apollonio. Sadea/Sansoni 1968 - Firenze

Manuela di filatelia: Vito Salierno – Gruppo Ugo Mursia editore s.p.a. 1992

*Sitografia:*

https://www.ibolli.it
https://filatelia.poste.it/francobollo
https://iocollezionista.com
https://www.lafilatelia.it
https://ilpostalista.it
https://www.unificato.it

*Legenda:*

Tutti i francobolli scansionati con riferimenti metrici fanno parte della collezione privata di Sparta Fabrizio, ad eccezione di quelli senza riferimenti che sono stati scaricati da www.ibolli.it.